

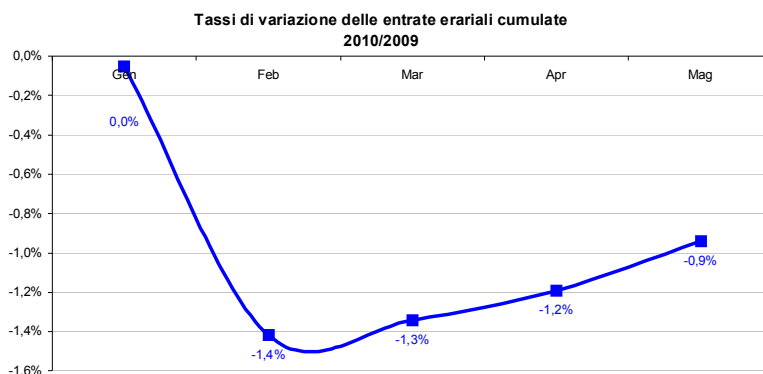


NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 99
(Gennaio-Maggio 2010)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio – maggio 2010

Continua a rallentare il calo delle entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica: il periodo gennaio-maggio 2010 fa registrare **-0,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in miglioramento rispetto al risultato dei mesi precedenti (-1,2 ad aprile, -1,3% a marzo e -1,4% a febbraio). L'andamento delle entrate, rappresentato nella Fig. 1, è in linea con altri segnali positivi che vengono dall'economia.



Il gettito totale del periodo è 138.169 milioni di euro (-1.310 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il confronto tendenziale mette in relazione l'attuale periodo in cui si vedono i primi segnali della ripresa economica con il corrispondente periodo dell'anno precedente in cui la crisi stava toccando il suo punto più basso. Nell'interpretazione dei dati si deve, inoltre, tener conto di alcuni fattori che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- i rinnovi contrattuali, per la gran parte del settore pubblico, avvenuti nei mesi di febbraio e luglio del 2009 e la corresponsione dei relativi arretrati;
- l'andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato (1) dal risultato a saldo 2009 delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, calcolate sulle basi imponibili degli anni precedenti e versato lo scorso mese di febbraio, e (2) dal risultato negativo dell'unico versamento dell'imposta sostitutiva degli interessi pagati nel 2009 sui buoni postali fruttiferi, registrato nel mese di aprile;
- la ripresa dell'imposta sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta in questi primi mesi del 2010;
- l'imposta sulle assicurazioni si versa entro il mese successivo a quello di riferimento. Entro il 30 del mese di novembre, inoltre, si versa a titolo di acconto una percentuale dell'imposta totale liquidata nell'anno precedente che può essere scomputato a partire dai versamenti del successivo mese di febbraio. Questo acconto, che inizialmente era del 12,5%, è stato innalzato al 14% per l'anno 2008, al 30% per il 2009 e al 40% per gli anni successivi. Da ciò si deduce che la maggior

percentuale di acconto di 16 punti percentuali versata nel novembre 2009 rispetto al 2008 (dal 14% nel 2008 al 30% nel 2009) incide tutta sui versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio dell'anno in corso, riducendoli in misura maggiore rispetto all'anno precedente.

- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-614 milioni di euro) è legata al calo delle quantità e non al prezzo mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-324 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 69.738 milioni di euro (-1.124 milioni di euro, pari a -1,6%).

Le entrate **IRE** sono state di 64.077 milioni di euro (+1.310 milioni di euro, pari al +2,1%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 29.849 milioni di euro (86 milioni di euro, -0,3%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico (interessati dalla gran parte dei rinnovi contrattuali nei mesi di febbraio e luglio 2009) 27.959 milioni di euro (+1.407 milioni di euro, pari a +5,3%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 5.867 milioni di euro (+7 milioni di euro, pari a +0,1%);
- Autoliquidazione, 402 milioni di euro (-18 milioni di euro, pari a -4,3%): 99 milioni di euro (+20 milioni di euro, pari a +25,3%) derivanti dal saldo e 303 milioni di euro (-38 milioni di euro, pari a -11,1%) dall'acconto.

Il buon andamento del gettito delle ritenute nel loro complesso (+1.328 milioni di euro, pari al +2,1%) ha risentito degli effetti positivi del settore pubblico conseguenti ai rinnovi contrattuali registrati nel corso dell'anno 2009.

L'IRES presenta un gettito di 1.575 milioni di euro (-303 milioni di euro, pari a -16,1): 286 milioni di euro (-234 milioni di euro, pari al -45,0%) derivanti dal saldo e 1.289 milioni di euro (-69 milioni di euro, pari al -5,1%) dall'acconto. Le entrate IRES che affluiscono al bilancio dello Stato nei primi mesi dell'anno sono sostanzialmente relative al secondo acconto versato dalle imprese con esercizio a cavallo dell'anno solare.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 2.242 milioni di euro (-2.405 milioni di euro, pari a -51,8%):

- 320 milioni di euro (-1.807 milioni di euro, pari a -85,0%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 1.556 milioni di euro (-505 milioni di euro, pari a -24,5%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 366 milioni di euro (-93 milioni di euro, pari a -20,3%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute di cui al **capitolo 1026 articolo 5** fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009. Da ciò si evince che le due rate di acconto versate nel 2009, calcolate in funzione della base imponibile 2008, erano più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi il versamento a saldo fatto nel mese di febbraio 2010 è stato inferiore a quello dell'anno precedente per riallineare il gettito sui valori effettivi.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva, di cui al **capitolo 1026 articolo 23**, su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi due mesi del 2010 sembra stabile intorno ai 150 milioni di euro.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 68.431 milioni di euro (-186 milioni di euro, pari a -0,3%).

Le entrate **IVA** del periodo sono state pari a 40.584 milioni di euro (+883 milioni di euro, pari a +2,2%):

- 35.186 milioni di euro (-167 milioni di euro, pari a -0,5%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 5.398 milioni di euro (+1.050 milioni di euro, pari a +24,1%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento sfavorevole, come è accaduto nel secondo semestre del 2008 e per tutto il 2009, quando i tassi di variazione mensili sono stati quasi sempre negativi. Questo risultato (-0,5%) tuttavia presenta segni di miglioramento sia rispetto al 2009, che si è chiuso a -3,8%, sia rispetto al periodo precedente (-0,7%) e deve essere dunque valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, invece, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nei primi cinque mesi del 2010, una evidente crescita (+24,1%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 7.299 milioni di euro (-614 milioni di euro, pari a -7,8%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 1.831 milioni di euro (-324 milioni di euro, pari a -15,0%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base

dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito di tutte le **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono del 3,8%:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 2.104 milioni di euro (+137 milioni di euro, pari a +7,0%);
- l'imposta di bollo per 1.464 milioni di euro (-24 milioni di euro, pari a -1,6%);
- l'imposta ipotecaria per 886 milioni di euro (+54 milioni di euro, pari a +6,5%);
- i diritti catastali e di scritturato per 394 milioni di euro (+9 milioni di euro, pari a +2,3).

Positivo il gettito complessivo delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica (+0,2%):

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 4.946 milioni di euro (-15 milioni di euro, pari al -0,3%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è stato di 4.156 milioni di euro (+23 milioni di euro, pari a +0,6%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni per 195 milioni di euro (+14 milioni di euro, pari a +7,7%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-maggio 2010, hanno fatto registrare entrate per 1.946 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +328 milioni di euro (+20,3%).

Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-maggio 2010 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Mag 2009	Gen-Mag 2010	Gen-Mag 2009-2010	Gen-Mag 2009-2010
IRE	62.767	64.077	1.310	2,1%
IRES	1.878	1.575	-303	-16,1%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	4.647	2.242	-2.405	-51,8%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	1		-1	-100,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	8		-8	-100,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	248	531	283	114,1%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	1.313	1.313		
Imposte dirette	70.862	69.738	-1.124	-1,6%
Registro	1.967	2.104	137	7,0%
IVA	39.701	40.584	883	2,2%
Bollo	1.488	1.464	-24	-1,6%
Assicurazioni	842	467	-375	-44,5%
Ipotecaria	832	886	54	6,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.543	1.572	29	1,9%
Concessioni governative	767	844	77	10,0%
Tasse automobilistiche	291	301	10	3,4%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	32	26	-6	-18,8%
Diritti catastali e di scritturato	385	394	9	2,3%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	194	210	16	8,2%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	7.913	7.299	-614	-7,8%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	211	233	22	10,4%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 51/88, art. 6, c. 7	655	581	-74	-11,3%
Imp. di consumo sul gas metano	2.155	1.831	-324	-15,0%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	111	103	-8	-7,2%
Tabacchi (imp. sul consumo)	4.133	4.156	23	0,6%
Provento del lotto	2.361	2.003	-358	-15,2%
Proventi delle attività di gioco	329	406	77	23,4%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	1.123	1.443	320	28,5%
Altre indirette	1.584	1.524	-60	-3,8%
Imposte indirette	68.617	68.431	-186	-0,3%
Totale entrate	139.479	138.169	-1.310	-0,9%